

Il summit dell'estrema destra punta sulla piazza di Gallarate. Si moltiplicano le proteste

Pubblicato: Venerdì 16 Maggio 2025



«Questa visione si è propagata come un incendio in giro per l'Europa», dicono i sostenitori delle deportazioni su base etnica.

Movimenti e partiti di tutta Europa, che vogliono imporre l'idea di espellere le persone non di origine europea e occidentale. Per questo **si sono dati appuntamento in Italia**, nei dintorni di Milano.

Dopo che le proteste hanno ottenuto un passo indietro dalla prima location scelta (un albergo a Somma Lombardo, vicino a Malpensa), ora **puntano su Gallarate**.

Uno scenario che preoccupa anche per ragioni di ordine pubblico: nel pomeriggio di giovedì **le autorità di polizia hanno respinto un estremista danese**, noto per aver organizzato gli eventi in cui veniva bruciato il Corano. Espulso dall'Italia e rimandato in Danimarca per ragioni di sicurezza, tra le proteste dei sostenitori che – paradossalmente – hanno invocato il diritto alla libera circolazione.

A Gallarate intanto si studia la situazione, anche perché l'ipotesi è che si tenga al Teatro Condominio, in piazza Garibaldi, nel mezzo della città, in una giornata dove sono previsti anche altri eventi, dai concerti in strada alle prime comunioni.

Le proteste convocate tra Busto, Gallarate e Milano

Nel frattempo sul territorio tra Milano e il Varesotto si moltiplicano le prese di posizione e le iniziative

contro il “Remigration summit”: il **primo presidio è in programma venerdì sera a Busto Arsizio** con una piazza più “istituzionale” (con Anpi, partiti, Cgil, Arci, altre associazioni, scout), poi **il sabato mattina si è aggiunto un nuovo presidio convocato proprio a Gallarate dal Pd**, in piazza Libertà alle 11, a duecento metri dal teatro comunale che potrebbe essere la sede scelta dagli estremisti di destra.

Infine nel mezzo della giornata di sabato, **dalle 15, c'è un altro presidio a Busto, quello convocato dal Comitato Antifascista**, in cui sarà presente anche la Cgil. Nel mezzo anche la doppia mobilitazione a Milano.

Tra le proteste e la “linea Salvini”

L'ipotesi che la sede del summit sia a Gallarate ha creato anche **un acceso dibattito in città: tutti i partiti e le liste civiche** di opposizione **chiedono** al sindaco una presa di posizione decisa, così come la chiede l'**Anpi**. Se il sindaco Cassani ha scelto la linea del silenzio (evocando ragioni di ordine pubblico), va detto che nella sua maggioranza ci sono state anche voci che si sono detti preoccupate più delle proteste che non del convegno razzista, invocando la libertà di espressione di ogni idea.

Un dibattito – quella a Gallarate – in cui **meno compatta è stata la riprovazione**, rispetto ad esempio a quanto era avvenuto nella vicina Busto: quando sembrava che il summit puntasse sulla città di Busto, il **sindaco Antonelli (di Fratelli d'Italia)** si era detto preoccupato e la protesta si era levata non solo da sinistra e dal **mondo cattolico** ma anche dall'**ex sindaco Farioli, di Forza Italia**.

A Gallarate appunto la presa di posizione nel centrodestra è debole, più allineata alla linea della Lega favorevole a dare spazio al summit, **dettata da Salvini**, anche se non si è ancora espressa Forza Italia.

Un aspetto non secondario è dato dal fatto che una delle **ipotesi è che venga usato come sede il Teatro Condominio**, teatro **di proprietà comunale**, in gestione esterna. Per questo viene chiesto un intervento deciso per impedirne l'uso.

Le parole del sindaco di Gallarate all'Ansa

Ancora non è certo se si terrà al teatro comunale Condominio di Gallarate, dice il sindaco Cassani all'Ansa. Il primo cittadino spiega: “Domani – spiega il sindaco Andrea Cassani – deciderà la nostra Prefettura. Gallarate può essere una sede, ma ci sono anche altre location. Sono solo stati più bravi a tenerle nascoste”. Anche questa mattina “è stato fatto un incontro – ha aggiunto – ed è stato individuato anche un impianto sportivo che non si trova nella nostra provincia. Credo che domani mattina si scioglieranno tutti i dubbi”.

Arrivano in Italia i leader dell'ultradestra della “remigration”

Il summit riunisce esponenti di partiti e movimenti della destra più radicale: tra gli ospiti ci sono l'austriaco **Martin Sellner del Movimento Identitario**, al portoghese Afonso Gonçalves del gruppo ultranazionalista **Reconquista**, al francese Jean Yves Le Gallou di **Reconquete**, il partito che si è posto a destra rispetto al Rassemblement National di Marine Le Pen.

Senza considerare che lo slogan al centro del convegno – la remigrazione – è fatto proprio anche dall'**Afd**, la destra radicale che **i servizi segreti tedeschi ritengono una minaccia per la democrazia**, anche se il partito ha fatto ricorso.

Poi ci sono **altri estremisti, come appunto quel Rasmus Paludan** intercettato all'aeroporto di Malpensa.

Roberto Morandi

roberto.morandi@varesenews.it

